

9 Tradizioni e artigianato

La tradizione del lavoro artigianale in Abruzzo si è conservata quasi inalterata nel corso dei secoli. Una regione questa dove tradizioni e storia continuano a dominare e a guidare le vicende e le scelte dell'uomo.

Gli artigiani – ceramisti, orafi, scarpellini, ramai, fabbri o tessitori – operano in ogni angolo dell'Abruzzo e i loro prodotti sono presenti e acquistabili un po' ovunque, anche presso le loro caratteristiche botteghe.

Il teramano, e più precisamente Castelli, è la patria delle ceramiche: fin dal 1600 grandi maestri di questa arte l'hanno resa famosa in tutta Italia. E ancora oggi viene tramandata da padre in figlio, ma anche dallo studio e dalla conoscenza delle tecniche all'Istituto d'Arte e, ancora, con l'istituzione del Museo della ceramica allestito nella chiesa di San Donato.

L'area, invece, conosciuta per la realizzazione di manufatti in metalli preziosi è la Valle Peligna, nell'aquilano. Scanno, Pescocostanzo, Sulmona sono le cittadine dove maggiore è la presenza di orafi: di Scanno, infatti, è la pregiata *Presentosa*, un tradizionale gioiello in filigrana che raffigura due cuori intrecciati con un contorno di cuoricini che formano una corona.

Guardiagrele, principalmente, ma anche Lanciano, Ortona, Vasto hanno una grande produzione di oggetti in rame sbalzato e ferro battuto. Questi manufatti di qualità sono richiesti in molte fiere e mercati di tutta la regione e uno in particolare, la tipica conca abruzzese – un tempo utilizzata per il trasporto dell'acqua –, è l'immagine dell'Abruzzo in Italia.

Altra espressione di artigia-

nato tipico è la lavorazione della pietra della Majella: uni-



ci e molto richiesti sono gli scarpellini di Lettomanoppello. Con la loro abilità e cura nei particolari creano delle vere e proprie opere d'arte che spesso vanno ad arricchire l'arreda-

mento delle nostre case o l'interno delle chiese.

Meno frequenti ma, forse proprio per questo molto pregiati, sono i celebri merletti a tombolo – particolare e raffinata lavorazione tipica di Scanno e Pescocostanzo; i tradizionali strumenti musicali, come l'organetto o 'ddu 'bbotte prodotto nel teramano e a Penne; le raganelle e le ciaramelle, che spesso accompagnano le zampogne e i classici violini dei noti liutai aquilani.

